

GUIDA GRATUITA PER GENITORI · 0-6 ANNI

Leggere *insieme*: il libro come allenamento alle parole

Come trasformare la lettura condivisa in uno dei modi più efficaci e piacevoli per stimolare il linguaggio del tuo bambino, età per età.

PERCHÉ FUNZIONA

Dieci minuti al giorno che *valgono tantissimo*

Leggere con il tuo bambino non serve solo a farlo addormentare. È uno degli strumenti più studiati e più efficaci per arricchire il vocabolario, la comprensione e il piacere di comunicare.

Quando leggi insieme a lui, il bambino ascolta parole che nella conversazione di tutti i giorni non usiamo quasi mai. Impara come si costruisce una frase, come si racconta una storia, come si fanno ipotesi su cosa succederà dopo. E soprattutto vive un momento di attenzione esclusiva con te, che è la base di ogni apprendimento.

Non serve essere bravi attori né leggere tutte le parole scritte. Anzi: spesso funziona meglio **parlare del libro** che leggerlo dall'inizio alla fine.

Cosa scegliere, età per età

0-18 mesi

- Libri cartonati, di stoffa, tattili
- Immagini grandi e semplici, foto di oggetti reali
- Filastrocche e ritmi da ripetere

18 mesi - 3 anni

- Storie brevi di vita quotidiana
- Libri con alette da sollevare
- Testi ripetitivi da completare insieme

3-6 anni

- Storie con un problema e una soluzione
- Albi illustrati ricchi di dettagli
- Rime, giochi di parole, primi libri senza immagini

LO SAPEVI?

Anche i **libri senza parole**, i cosiddetti silent book, sono preziosi: costringono l'adulto e il bambino a inventare insieme la storia, e diventano una palestra perfetta per il racconto.

NEI PRIMI DUE ANNI

Leggere a un bambino *che non parla ancora*

Molti genitori pensano che leggere a un neonato non serva, perché «tanto non capisce». In realtà il libro, nei primi due anni, è prima di tutto un'occasione di relazione: voce, sguardo, vicinanza.

0-6 mesi

- Leggi con voce cantilenante e ritmata
- Mostra immagini ad alto contrasto, vicino al suo viso
- Non preoccuparti se guarda altrove: sta ascoltando la tua voce

6-12 mesi

- Lascia che tocchi, morda e giri le pagine
- Indica le immagini e dai loro un nome semplice
- Aggiungi suoni e versi: il cane fa «bau», la macchina fa «brum»

12-18 mesi

- Chiedigli «dov'è...?» e lascialgli il tempo di indicare
- Collega le immagini agli oggetti veri della casa
- Rileggi gli stessi libri: la ripetizione è la sua palestra

18-24 mesi

- Fermati e lascia che sia lui a dire la parola che conosce
- Accogli anche le parole imperfette, ripetendole bene
- Proponi libri sulla sua routine: pappa, bagnetto, nanna

UN PICCOLO SEGRETO

Non serve leggere il testo scritto. Puoi raccontare con parole tue, più semplici o più ricche, adattandole a quello che il tuo bambino sa fare oggi. Il libro è uno spunto, non un copione.

DAI 3 AI 6 ANNI

Dalle immagini *al racconto*

In questa fase il bambino non è più solo un ascoltatore: diventa un piccolo narratore. La lettura condivisa allena la comprensione, il vocabolario e la capacità di raccontare in ordine, tutte competenze fondamentali per la scuola.

Prima di leggere

Guardate insieme la copertina. «Di cosa parlerà secondo te? Chi sarà questo personaggio?». Fare ipotesi accende la curiosità e prepara l'ascolto.

Durante la lettura

Fermati ogni tanto: «Come si sente adesso il coniglio? Perché?». Spiega le parole nuove con esempi concreti, senza interrompere troppo la storia.

Dopo la lettura

Chiedigli di raccontarti la storia, aiutandolo con le immagini. «Cosa è successo all'inizio? E poi? Come è finita?».

Oltre il libro

Disegnate il personaggio preferito, inventate un finale diverso, giocate a far finta di essere i protagonisti.

Le parole difficili sono un regalo

Non avere paura di parole come «coraggioso», «enorme», «sussurrare», «galoppare». I libri sono il posto ideale per incontrarle, perché le immagini e la storia ne suggeriscono il significato. Un vocabolario ricco in età prescolare è uno dei fattori che sostengono di più la comprensione del testo negli anni di scuola.

IL METODO

Leggere *con* lui, non *a* lui

La ricerca parla di «lettura dialogica»: il bambino diventa il narratore e l'adulto lo accompagna con domande e piccole aggiunte. Ecco come metterla in pratica in modo semplice.

1. Segui il suo sguardo

Lascia che sia lui a scegliere la pagina e a fermarsi su ciò che lo incuriosisce. Dai un nome a ciò che indica.

2. Fai domande aperte

Al posto di «è un gatto?», prova con «cosa sta facendo il gatto?» oppure «secondo te dove va?».

3. Aggiungi qualcosa

Se dice «cane», rispondi «sì, un cane grande che corre!». Ripeti la sua parola e allungala un po'.

4. Lascia spazi da riempire

Nelle storie che conosce, fermati prima della parola finale: «E il lupo soffiò, soffiò e...».

5. Collega alla sua vita

«Anche tu sei andato al mare come lui, ricordi?». Le parole si fissano meglio quando hanno un significato personale.

6. Rileggi senza paura

Chiedere lo stesso libro cento volte è normale e utile: ogni volta il bambino capisce e partecipa di più.

PICCOLI ERRORI DA EVITARE

- Trasformare la lettura in un'interrogazione: niente «come si chiama questo?» a ogni pagina.
- Insistere quando è stanco o vuole cambiare attività.
- Sostituire la lettura con audiolibri o video: possono affiancarla, non prenderne il posto.

SITUAZIONI PARTICOLARI

Quando le parole *fanno più fatica*

Se il tuo bambino ha un ritardo di linguaggio, è bilingue o fatica a stare seduto, la lettura condivisa resta preziosa. Serve solo qualche accorgimento.

Se parla poco

- Scegli libri con poche immagini chiare per pagina
- Usa frasi brevi, una parola in più di quelle che dice lui
- Non chiedergli di ripetere: ripeti tu, con entusiasmo
- Valorizza ogni gesto o suono con cui partecipa

Se è bilingue

- Leggi nella lingua in cui ti senti più ricco di parole
- Cerca libri nelle due lingue di casa, anche bilingui
- Va benissimo raccontare in una lingua un libro scritto nell'altra

Se non sta fermo

- Accetta letture brevi, anche di due minuti
- Scegli libri interattivi, con alette e materiali
- Lascia che si muova mentre ascolta

Se rifiuta i libri

- Parti da ciò che ama: dinosauri, trattori, animali
- Mostrati tu per primo incuriosito
- Non insistere, riprova in un altro momento

Il libro giusto è quello che il tuo bambino ti porta per farselo leggere.

VERSO LA SCUOLA

Giocare con i suoni: *prepararsi a leggere*

Prima di imparare a leggere, il bambino deve scoprire che le parole sono fatte di pezzi più piccoli: sillabe e suoni. Si chiama **consapevolezza fonologica** ed è uno dei prerequisiti più importanti della letto-scrittura. Si allena benissimo giocando, a partire dai 4 anni circa.

Le rime

Leggete filastrocche e fermatevi prima della parola in rima. Poi giocate: «Cosa fa rima con gatto? Matto, piatto, ratto!».

Le sillabe battute

Battete le mani per ogni sillaba: «ca-sa» due colpi, «far-fal-la» tre colpi. Chi trova la parola più lunga?

Il suono iniziale

«Vedo una cosa che inizia per mmm...». Un gioco che si fa ovunque, in auto, in coda, a tavola.

La catena di parole

Ognuno dice una parola che inizia con l'ultima sillaba della precedente: «tavolo, lopo... no, lupo!». Ridere degli errori fa parte del gioco.

DA OSSERVARE

Se a 5-6 anni il tuo bambino non riesce proprio a giocare con rime e sillabe, nonostante il gioco gli venga proposto spesso, può essere utile una valutazione prima dell'ingresso alla scuola primaria.

Il nostro *diario delle letture*

DATA	TITOLO DEL LIBRO	IL PERSONAGGIO PREFERITO	CI È PIACIUTO?
------	------------------	--------------------------	----------------

08 / 09

PER INIZIARE STASERA

Il tuo *piccolo rituale* della lettura

- ☐ Scegli un momento fisso, anche solo **10 minuti** prima della nanna.
- ☐ Siediti vicino a lui, in modo che possa vedere il tuo viso e le immagini.
- ☐ Tieni i libri **alla sua altezza**, perché possa sceglierli da solo.
- ☐ Spegni telefono e TV: questo tempo è solo vostro.
- ☐ Frequentate insieme la biblioteca: molte organizzano letture per i più piccoli.

DOMANDE DA TENERE A PORTATA DI MANO

- «Cosa vedi in questa pagina?»
- «Cosa succederà adesso?»
- «Perché secondo te è triste?»
- «Tu cosa avresti fatto?»
- «Ti ricordi quando anche noi...?»
- «Me la racconti tu, stavolta?»

Se il tuo bambino non mostra interesse per i libri, fatica a seguire storie semplici o usa poche parole per la sua età, una valutazione logopedica può aiutarti a capire come sostenerlo, anche attraverso incontri di parent coaching pensati per te.

TELEFONO E WHATSAPP

+39 328 273 4766

EMAIL

francesca-barone@hotmail.it

STUDIO

Via Tredici Martiri 88, San Donà di Piave (VE)

Le informazioni contenute in questa guida hanno finalità esclusivamente informativa e divulgativa in ambito sanitario, sono redatte nel rispetto delle indicazioni dell'Ordine TSRM-PSTRP in materia di comunicazione sanitaria e non sostituiscono in alcun modo la valutazione diretta di un professionista. Ogni persona è diversa: per indicazioni personalizzate rivolgiti al tuo logopedista o al tuo medico.

Dott.ssa Francesca Barone, Logopedista · Iscritta all'Albo TSRM-PSTRP · © 2026 Logoamorefantasia · Materiale gratuito, vietata la rivendita.